



Venezia, 11 Settembre 2012

## COMUNICATO STAMPA

**L'On. Bizzotto dopo il via libera all'abolizione dell'etichettatura facoltativa delle carni bovine**

### **"CARNI BOVINE, VINCONO LE LOBBY DELL'ANONIMATO: PESANTI CONSEGUENZE PER CONSUMATORI E ALLEVATORI NOSTRANI"**

"Con il voto di oggi l'Europa fa un passo indietro di dieci anni: l'abolizione dell'etichettatura facoltativa delle carni bovine avrà pesanti conseguenze tanto per i consumatori quanto per gli allevatori italiani e veneti, da sempre capofila nella produzione di carne di qualità".

Così l'Europarlamentare della Lega Nord **Mara Bizzotto** commenta il via libera del Parlamento Europeo, riunito in sessione Plenaria a Strasburgo, all'abolizione dell'etichettatura facoltativa dalle carni bovine.

"Eliminare l'etichettatura facoltativa significa incoraggiare gli allevatori meno virtuosi e favorire l'industria dell'anonimato e della contraffazione - spiega l'**On. Bizzotto, intervenuta al dibattito in aula** - In Italia una bistecca su due viene dall'estero, da Paesi Ue ed extra Ue, e molto spesso non sappiamo con esattezza nemmeno da dove: è pertanto fondamentale che il consumatore, quando si reca in macelleria o al supermercato, sappia con certezza la provenienza, la razza e soprattutto l'alimentazione utilizzata dal bovino per avere la certezza di acquistare carne di qualità".

Con un valore di 516 milioni di euro, la produzione di carne bovina nel Veneto riveste un ruolo di primo piano all'interno del panorama nazionale: gli allevatori veneti forniscono infatti oltre il 30% della carne prodotta in Italia. "Su 1 milione e 200 mila bovini macellati nel nostro Paese - osserva l'**On. Bizzotto** - oltre la metà (641.701) utilizza il sistema di etichettatura facoltativa e, tra questi, ben 322.764 (pari al 50,2%) provengono da allevamenti del Veneto: questo significa che, grazie alla straordinaria competenza e professionalità degli allevatori veneti, la maggioranza della carne commercializzata ha un elevato livello di tracciabilità che garantisce al consumatore un acquisto genuino e consapevole".

In Veneto è stato inoltre approvato un Sistema di qualità regionale (QV: qualità verificata) con il riconoscimento ufficiale dei prodotti "Vitellone ai cereali" e "Vitello al latte", entrambi commercializzati tramite l'uso dell'etichettatura facoltativa per garantire la trasparenza e la qualità delle informazioni al consumatore.

"I cittadini hanno il sacrosanto diritto di sapere cosa acquistano e cosa mangiano, anzi, più informazioni ci sono sul prodotto e meglio è - conclude l'**On. Bizzotto** - Questa è la strada che l'Europa dovrebbe percorrere, non quella che porta all'appiattimento del mercato e alla perdita della qualità".